AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

D'ALFONSO SALTA L'ULTIMO CONSIGLIO, ESPLODONO LE OPPOSIZIONI "ORA BASTA"

9 Agosto 2016



L'AQUILA – Bagarre in Consiglio regionale da parte delle opposizioni che contestano "la terza assenza consecutiva" del presidente della Giunta, Luciano D'Alfonso, in apertura di lavori, nel pomeriggio, dopo che la seduta, convocata in principio per le 11, è cominciata solo intorno alle 17.

A sottolineare il vuoto nella poltrona presidenziale, siamo il Movimento 5 stelle che il centrodestra, che hanno chiesto di posticipare la seduta, l'ultima prima della pausa estiva, a "quando ci sarà D'Alfonso".

Il governatore, peraltro, come annunciato nella sua agenda personale, è in Croazia, partito alle 11 e con un impegno istituzionale sulla Macroregione Adriatico-Ionica che era fissato alle ore 16. Nel frattempo ha interagito molto con i social.

In Consiglio è riemersa la questione dell'ordine del giorno sulla sanità approvato nelle scorse settimane in cui la maggioranza di centrosinistra è andata sotto, un provvedimento che impegna la Giunta alla revoca del piano sanitario licenziato dallo stesso governo regionale e alla base dei requisiti essenziali per l'uscita dell'Abruzzo dal commissariamento della sanità per il deficit a cui la Regione è sottoposta dal 2007.

Le opposizioni, che hanno incalzato in tal senso il presidente del Consiglio, Giuseppe Di Pangrazio, hanno chiesto ancora che il documento non venga disatteso.

Sull'assenza di D'Alfonso, Di Pangrazio ha spiegato di non avere potere.

"Lei non è un minus – ha spiegato il consigliere regionale di Abruzzo futuro Mauro Di Dalmazio – ma il massimo rappresentante dell'assise più importante dell'Abruzzo. Quindi dovrebbe preoccuparsi che il presidente della Giunta rispetti le prerogative e la dignità del Consiglio".

Il consigliere grillino Gianluca Ranieri ha spiegato che "è inaccettabile l'assenza di D'Alfonso, visto che l'assemblea abruzzese è sovrana e quindi è la sede dove dire quello che va bene e quello che non va, la sua posizione non la può esprimere in una riunione tra amici".

"In particolare, sulla sanità si deve confrontare con il Consiglio anche alla luce del doppio ruolo, inusuale, di presidente della Giunta e commissario per la sanità", quest'ultimo in esaurimento.

Ranieri ha annunciato battaglia sull'esame del piano regionale di trasporto pubblico locale "sul quale il consigliere del Pd Camillo D'Alessandro ha mentito, motivando l'aumento del 15% delle tariffe con il taglio dei trasferimenti 2012 e 2013, invece la decurtazione è del 2015, quindi durante l'amministrazione D'Alfonso".

Ancora, il consigliere forzista Paolo Gatti, vice presidente del Consiglio, ha ricordato al presidente Di Pangrazio "le sue telefonate a D'Alfonso nel corso di riunioni di uffici di presidenza nelle quali il governatore annunciava il suo arrivo, mai avvenuto".

Il Consiglio si è dato poi all’esame di interrogazioni e interpellanze.

CENTRODESTRA: “DI PANGRAZIO RISPETTI IL CONSIGLIO REGIONALE”

“Dopo oltre 7 ore siamo riusciti, grazie al nostro fermo ostruzionismo, a ottenere l’impegno del presidente Di Pangrazio affinché convochi un’apposita conferenza dei capigruppo alla presenza del presidente D’Alfonso per affrontare un argomento al quale teniamo molto, ovvero il rispetto delle decisioni prese dall’Aula consiliare”.

È quanto dichiarano i consiglieri regionali di Forza Italia e Abruzzo Futuro a margine dei lavori.

“Pretendiamo rispetto – prosegue la nota – per tutti gli abruzzesi e per i Consiglieri regionali che hanno approvato il documento presentato dal centrodestra con il quale si chiede la revoca del decreto numero 55 del 10 giugno 2016 e, in sostanza, si boccia in toto il piano sanitario varato dalla maggioranza di governo”.

“Abbiamo utilizzato tutti gli strumenti a nostra disposizione, minacciando anche di presentare migliaia di emendamenti, se Di Pangrazio non avesse preso posizione nei confronti di D’Alfonso e della sua maggioranza che probabilmente hanno in spregio i principi basilari della democrazia”, proseguono.

Per il centrodestra “oggi il presidente della Giunta regionale non era al suo posto, come spesso accade in questi ultimi tempi, dimostrando ancora una volta il suo disinteresse verso i componenti dell’Aula consiliare ma ora sarà costretto a spiegare cosa intende fare a proposito del piano sanitario regionale”.

“Intanto la palla passa al presidente del Consiglio – conclude la nota del centrodestra – al quale abbiamo ricordato in più occasioni che il suo è un ruolo di garante di tutta l’Assise, non di una parte sola, e naturalmente vigileremo affinché mantenga gli impegni presi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli